

L'impianto di località Corvo sarà dismesso e l'area verrà bonificata

Trasferimento del depuratore partono i lavori a Soverato

Il nuovo sorgerà a Satriano dove sono state avviate le procedure di esproprio nei terreni di Ravaschiera

Maria Anita Chiefari
SOVERATO

Iniziano i lavori di spostamento del depuratore consortile sito in località "Corvo". Finalmente l'ecomostro sulla spiaggia trasloccherà altrove. Per molto tempo il quartiere "Corvo" è stato caratterizzato dal cattivo odore e quando l'impianto di depurazione non funzionava si diffondevano nel mare "bollicine e schiuma" inquinanti. L'impianto, tra l'altro, non serviva solo Soverato. Gli stabilimenti balneari che sorgevano in quel sito ne hanno in passato sofferto parecchio. Sembra un sogno che per l'estate 2018 Soverato si libererà del depuratore lato sud, quello, invece, sito in località "Pasquali", lato nord, rimarrà nel territorio soveratese. Adesso l'intera area "Corvo" potrà essere riscattata. Come già riportato su queste colonne, sarà la Manutambiente ecologia società cooperativa ad occuparsi della complessa e delicata operazione che prevede la costruzio-

ne di un nuovo impianto di depurazione, la bonifica dell'area "Corvo" e il potenziamento del sistema di drenaggio urbano dei liquami. È stato approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori ossia la realizzazione di tutte quelle opere di collettamento e di riefficientamento degli impianti esistenti. Il 25 gennaio l'architetto Nicola Carnuccio, il dirigente dell'ufficio tecnico del comune di Satriano, ente capofila dell'intera operazione, e il resto del team sono stati convocati dal commissario straordinario unico, professor Enrico Rolle, per l'acquisizione della nuova documentazione e per gli aggiornamenti del caso. La settimana scorsa è stato protocollato il progetto da parte

La città dopo anni si libera del suo ecomostro a ridosso della spiaggia: ora si può pensare al futuro

Gli interventi

● E' la Manutambiente Ecologia Società Cooperativa ad occuparsi della complessa operazione che prevede la costruzione di un nuovo impianto di depurazione, la bonifica dell'area "Corvo" e il potenziamento del sistema di drenaggio urbano dei liquami. Nel primo lotto dei lavori è previsto la realizzazione di tutte quelle opere di collettamento e di riefficientamento degli impianti esistenti. Il secondo lotto dei lavori prevede, invece, la realizzazione del nuovo impianto di depurazione e delle condotte di avvicinamento. I comuni di Satriano, Soverato, Davoli e San Sostene sono assegnatari di un finanziamento nell'ambito del piano nazionale per il Sud di cinque milioni di euro.

della ditta esecutrice dei lavori del secondo lotto dei lavori, che prevede la realizzazione del nuovo impianto di depurazione e delle condotte di avvicinamento. Intanto l'ufficio tecnico del comune di Satriano sta avviando la procedura di esproprio dei terreni su cui dovrebbe sorgere il nuovo depuratore. L'area individuata ricade nella località "Ravaschiera", che è priva di vincoli di tipo paesaggistici e di tipo archeologici, quindi può avere questo tipo di destinazione. I comuni di Satriano, Soverato, Davoli e San Sostene sono assegnatari di un finanziamento nell'ambito del piano nazionale per il Sud di cinque milioni di euro, somma che, però, non è sufficiente per tutti gli interventi previsti. Non avendo gli enti la possibilità di utilizzare fondi propri di bilancio si è deciso così di ricercare investimenti privati e da qui la scelta di procedere con un appalto in concessione che l'ufficio centrale di committenza ha posto, a suo tempo, a base di gara. ◀